

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2026, n. 16-2851

Reg. (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Approvazione degli indirizzi per l'attivazione del bando 1/2026 relativo all'Intervento SRG08 "SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE" finalizzato al miglioramento e recupero dei castagneti da frutto tradizionali - tipologia SRG08_1. Spesa pubblica



Seduta N° 176

Adunanza 20 LUGLIO 2026

Il giorno 20 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Federico RIBOLDI

DGR 16-2851/2026/XII

OGGETTO:

Reg. (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Approvazione degli indirizzi per l'attivazione del bando 1/2026 relativo all'Intervento SRG08 "SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE" finalizzato al miglioramento e recupero dei castagneti da frutto tradizionali – tipologia SRG08_1. Spesa pubblica di Euro 1.668.860,00.

A relazione di: Gallo

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e ad altri fondi dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio

relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento per la politica regionale di sviluppo e per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027.

Richiamato che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU della Regione Piemonte, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea), nazionali e regionali;
- ai sensi del citato regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);
- ai sensi degli articoli 106 e 107 del regolamento (UE) 2115/2021, è stata redatta un'Intesa sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022;
- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;
- il testo vigente del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato in ultimo dalla Commissione europea con la decisione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026;
- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale", ai sensi di quanto previsto dall'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP e hanno redatto e adottato i rispettivi Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027;
- il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, approvato, in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, con la decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è stato adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e, da ultimo, riadottato con la deliberazione n. 6-2503 del 4 maggio 2026.
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione regionale Agricoltura e cibo;
- ai sensi dell’articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di Monitoraggio della Regione Piemonte, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023 e da ultimo nominato con il DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere.

Richiamato, inoltre, che:

- l’articolo 89 del regolamento (UE) 2021/2115 stabilisce la dotazione finanziaria per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro;
- l’articolo 91 del medesimo regolamento (UE) stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;
- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- l’articolo 145 del citato regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell’articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all’Allegato I del TFUE;
- la comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) “Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali” si applica a far data dal 1° gennaio 2023;
- il regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (“ABER”) dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (“GBER”) dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- i regolamenti (UE) della Commissione n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 e n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 dettano disposizioni relativamente all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti “de minimis” e agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo.

Premesso, inoltre, che:

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l'Intervento SRG08 "Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione", che verrà attuato nel solo comparto forestale ed è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale e gli attori dell'AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System - Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 5-7303 del 31 luglio 2023, ai sensi del regolamento (UE) n. 2021/2115 e nell'ambito del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), ha approvato gli indirizzi per l'attivazione del bando relativo all'intervento SRG08 "Sostegno ad azioni pilota e collaudo dell'innovazione", con una dotazione finanziaria di euro 6.000.000,00, di cui euro 1.067.400,00 di quota regionale e prevedendo l'attivazione di un unico bando all'inizio del periodo di programmazione, al fine di consentire che le attività articolate su più anni si possano concludere entro il termine del periodo di programmazione, prefigurando che un eventuale secondo bando potesse essere previsto solo nel caso in cui si verificassero economie nell'ambito dell'attuazione del primo.

Dato atto che con la determinazione dirigenziale n. 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023, l'Autorità di Gestione ha approvato il documento "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato".

Dato atto, inoltre, che, come stabilito dal suddetto documento, la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha verificato che, in riferimento all'Intervento SRG08 "Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte:

- gli aiuti verranno concessi ai sensi dell'articolo 54 del regolamento (UE) n. 2022/2472 ("ABER") che stabilisce le condizioni che i regimi di aiuto devono soddisfare per essere esentati dall'obbligo di notifica ai sensi dell'articolo 108 del TFUE;
- è stato registrato l'aiuto con il codice SA.109447, ai sensi del suddetto regolamento (UE);
- in caso di discordanza con quanto previsto dal sopra citato articolo 54, le agevolazioni previste per l'Intervento SRG08 saranno concesse nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023.

Dato atto, altresì, che, in attuazione alla citata D.G.R. n. 5-7303 del 31 luglio 2023, è stato attivato il bando n. 1/2023 per l'intervento SRG08 "Sostegno ad azioni pilota e collaudo dell'innovazione", con riferimento al quale:

- la D.D. n. 312/A1614A/2025 del 30 aprile 2025 ha approvato la graduatoria di ammissibilità, in virtù della quale le risorse, pari ad euro 6.000.000,00, sono risultate sufficienti per dare copertura al contributo pubblico complessivamente assegnabile a tutte le 16 domande di sostegno ammissibili, corrispondente ad euro 5.309.457,23;
- la D.D. n. 221/A1614A/2026 del 3 aprile 2026, come rettificata dalla D.D. n. 494/A1614A/2026 del 2 luglio 2026, ha disposto sull'ammissione al finanziamento, per un importo complessivo pari ad 4.331.139,32, quale copertura per tutte le 13 domande di sostegno ammesse, e ha accertato minori utilizzi per complessivi euro 1.668.860,00, di cui euro 296.890,19 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1297/2024 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024, liquidata (atto contabile di liquidazione n. 2024/2076/ALG) e trasferita ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2024/28046).

Richiamato che:

- l'articolo 1 della legge regionale n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 e successivamente dall'articolo 10 della legge regionale n. 9/2007, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura

(ARPEA);

- con la D.G.R. n. 41-5776 del 23 aprile 2007, è stato approvato lo Statuto di ARPEA che, nella sua qualità di organismo pagatore, è organismo incaricato di gestire e controllare le spese del FEASR, fondo comunitario gestito in forma concorrente, relativamente ai piani strategici della PAC;
- la DGR n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha individuato nel 1° febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio operativo delle attività dell'ARPEA per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore regionale, ai sensi del regolamento (CE) n. 1290/2005 e del relativo regolamento di applicazione (CE) n. 885/2006;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008 ha riconosciuto l'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte, ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1° febbraio 2008.

Dato atto che:

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, del citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi dell'art. 1 del Reg. (CE) 885/2006;
- ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati da UE, Stato e Regioni nel modo seguente: 1) la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale; 2) la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale, unico onere per il bilancio di previsione finanziario, trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale. La quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità; in particolare si richiama la Determinazione ARPEA n. 74 del 17 marzo 2026 "Approvazione del Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni – Interventi non SIGC del CSR 23-27 Regione Piemonte";
- secondo l'Allegato 2 "Cronoprogramma indicativo apertura bandi" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026, relativamente all'Intervento SRG08 "Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione" è prevista l'apertura di un bando nel primo semestre 2026;
- secondo il piano finanziario contenuto nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026, relativamente all'Intervento SRG08, la dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a euro 6.000.000,00 di cui euro 2.442.000,00 di quota UE a carico del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata, euro 2.490.600,00 di quota Stato, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata, euro 1.067.400,00 di quota Regione, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata.

Richiamato che:

- l'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" esclude dalla definizione di bosco, tra l'altro, i noccioleti e i castagneti da frutto in attualità di coltura o oggetto di ripristino culturale;
- la circolare MASAF del 2023 detta i criteri applicativi per interventi di miglioramento e ripristino di

castagneti tradizionali;

l'articolo 3, comma 3, della legge regionale n. 4/2009 qualifica come non bosco i castagneti da frutto in attualità di coltura o oggetto di ripristino colturale autorizzato secondo modalità definite dalla Giunta regionale.

Richiamato, inoltre, che la D.G.R. n. 1-361 del 11 ottobre 2019, di approvazione, ai sensi del suddetto articolo 3, comma 3, delle disposizioni per l'autorizzazione al ripristino colturale di castagneti e nocciuleti da frutto abbandonati, al suo Allegato 1, dispone che:

decorsi sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza senza comunicazione di diniego, l'intervento si intende autorizzato senza necessità di provvedimento espresso, secondo il meccanismo del silenzio-assenso di cui all'articolo 20 della legge n. 241/1990 (punto 6);

l'ammissibilità dell'istanza di autorizzazione al ripristino colturale di castagneti da frutto abbandonati è subordinata alla condizione che l'estensione dell'intervento sia superiore a 2.500 metri quadrati accorpati (punto 3, lettera a).

Dato atto che:

- tra il 19 gennaio e il 7 febbraio 2024 si è svolta una consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio in merito ai criteri di selezione per il bando "SRG08 finalizzato al miglioramento e recupero dei castagneti da frutto tradizionali - tipologia SRG08_1", i cui esiti sono stati recepiti nell'ambito del processo di aggiornamento del CSR, conclusosi con la sua riadozione di cui alla D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026;
- in data 24 ottobre 2025 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio, con scadenza 6 novembre 2025, in merito, tra l'altro, ai criteri di selezione per il bando SRG08 "Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione" finalizzato al miglioramento e recupero dei castagneti da frutto tradizionali;
- in esito alla consultazione, la determinazione dirigenziale n. 989/A1705C/2025 del 10 novembre 2025 ha approvato il documento di chiusura della consultazione scritta, confermando i criteri di selezione per l'Intervento "SRG08 - tipologia SRG08_1".

Dato atto, inoltre, che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste", considerate le caratteristiche del comparto forestale regionale con particolare riferimento alla castanicoltura da frutto tradizionale ed all'andamento della spesa relativa alle analoghe Misure o Operazioni dello sviluppo rurale nei precedenti periodi di programmazione, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 ed al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e, da ultimo, riadottato con D.G.R. 6-2503 del 4 maggio 2026, ha condotto un'analisi tecnica finalizzata alla definizione dei criteri per il bando 1/2026, in coerenza con la scheda dell'Intervento SRG08 e con l'Allegato 2 "Cronoprogramma indicativo apertura bandi" del medesimo CSR 2023-2027, di cui alla citata D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026 ed in conformità ai criteri di priorità approvati in sede di Comitato di Monitoraggio nell'ambito della consultazione scritta del 24 ottobre 2025 e del 6 novembre 2025, in esito alla quale, in particolare, è emerso che:

- gli interventi di miglioramento dei castagneti da frutto tradizionali devono essere eseguiti in modo accorpato su una pluralità di proprietà (gestione associata), quale contenuto innovativo di carattere organizzativo dell'intervento, coerente con la natura cooperativa dell'Intervento SRG08 ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (UE) 2021/2115 e della scheda dell'Intervento SRG08 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, che individua tra le esigenze la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni;
- tale modello organizzativo è innovativo perché volto al superamento della frammentazione fondiaria tipica della castanicoltura tradizionale piemontese, è valutata ai sensi del principio di

selezione P04 e premiata con specifico punteggio per la presenza di forme stabili di gestione associata e per il numero di proprietari coinvolti;

- qualora gli interventi finanziabili prevedano il ripristino colturale di castagneti da frutto abbandonati, subordinato all'autorizzazione di cui alla citata D.G.R. n. 1-361 del 11 ottobre 2019, occorre prevedere che:

l'esito positivo dell'istruttoria tecnica di ammissione al finanziamento, di cui al suddetto bando 1/2026, costituisca presupposto per la relativa autorizzazione al ripristino, disponendo che non trovi applicazione l'istituto del silenzio-assenso di cui al citato punto 6 del suo Allegato 1;

per consentire al massimo il superamento della frammentazione fondiaria, sono ammissibili al finanziamento di cui al bando 1/2026, gli interventi di ripristino colturale anche in deroga alla soglia di estensione minima di 2.500 m².

Dato atto, altresì, che il medesimo Settore "Foreste" ha verificato che sussistono le condizioni perché per la copertura del suddetto bando 1/2026 relativo all'intervento "SRG08 finalizzato al miglioramento e recupero dei castagneti da frutto tradizionali - tipologia SRG08_1" è possibile fare ricorso alle risorse, pari ad euro 1.668.860,00, di cui alla citata D.D. n. 221/A1614A/2026 del 3 aprile 2026, come rettificata dalla D.D. n. 494/A1614A/2026 del 2 luglio 2026, come di seguito ripartita:

- euro 679.226,02 di quota UE a carico del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata;
- euro 692.743,79 di quota Stato, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata;
- euro 296.890,19 di quota regionale, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata.

Richiamato che:

- l'articolo 2 della legge n. 241/1990 e l'articolo 8, comma 5, della legge regionale n. 14/2014 prevedono che il termine per la conclusione dei procedimenti, se non è stato espressamente stabilito da legge, regolamento o da atto deliberativo è di trenta giorni;

- il suddetto articolo 8, in particolare, sancisce che con deliberazione della Giunta regionale sono individuati i termini non superiori a novanta giorni entro i quali devono concludersi i procedimenti (comma 6) e che, nei casi in cui, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni e comunque non oltre centottanta giorni per la conclusione dei procedimenti, tali termini sono adottati con deliberazione della Giunta regionale comma 7);

- la D.G.R. n. 22-8337 del 25 gennaio 2019 ha individuato i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza dell'allora Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, ora Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Dato atto che il sopra citato Settore "Foreste", appurato che per i procedimenti previsti all'interno dell'Intervento SRG08 i termini necessari sono superiori, ha condotto un'analisi tecnica volta a definire i relativi procedimenti ed i rispettivi termini, motivando la durata superiore a novanta giorni alle esigenze organizzative legate sia all'elevato numero di domande, che si prevede di ricevere, sia alla particolare complessità dell'attività istruttoria tecnica e amministrativa, la quale comporta la verifica dei quadri economici di spesa, la valutazione dei progetti di recupero dei castagneti da frutto tradizionali nonché l'esame delle cartografie e dei computi metrici estimativi proposti.

Dato atto, inoltre, che la quota di cofinanziamento regionale di euro 296.890,19 della spesa pubblica ammissibile di euro 1.668.860,00, trova copertura finanziaria con l'impegno n. 1297/2024/A1700A del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024, capitolo di spesa 219010, liquidata (atto contabile di liquidazione n. 2024/2076/ALG) e trasferita ad ARPEA (ordinativo di pagamento

n. 2024/28046).

Viste:

- la legge regionale n. 3/2026 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;
- la DGR n. 37-615/2024 del 20 dicembre 2024 “D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della DGR n. 12-5546 del 29 agosto 2017”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto l’importo, pari ad euro 296.890,19, rientra tra le risorse già trasferite all’Organismo Pagatore ARPEA.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con la D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023 e, da ultimo, riadottato con la D.G.R. 6-2503 del 4 maggio 2026:

1. di approvare gli indirizzi, comprensivi dell’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, per l’attivazione del bando 1/2026 relativo all’Intervento SRG08 “Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell’innovazione - tipologia SRG08_1 finalizzata al miglioramento e recupero dei castagneti da frutto tradizionali”, come riportati nell’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria di euro 1.668.860,00 di spesa pubblica;
2. che il presente provvedimento, per l’importo di euro 296.890,19 di quota regionale, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata, trova copertura finanziaria come in premessa puntualmente rappresentato;
3. di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e territorio, Settore “Foreste”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;
4. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2851-2026-All_1-SRG08_castagneti_AllegatoA.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

		 REGIONE PIEMONTE	
---	---	---	---



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

***indirizzi per l'attivazione del bando relativo all'intervento SRG08
"SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE"***

DIREZIONE	Direzione A1600A – Ambiente, energia e territorio
SETTORE	Settore A1614A – Foreste
INTERVENTO	SRG08 – SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE - SRG08_1 Miglioramento e recupero dei castagneti da frutto tradizionali

ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento SRG08 "Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione" per il bando 1/2026 prevede la sola tipologia SRG08_1, finalizzata al miglioramento e recupero dei castagneti da frutto tradizionali, che sarà definita dal bando in relazione ai criteri di priorità approvati in sede di Comitato di Monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027 nell'ambito della consultazione scritta del 24 ottobre – 6 novembre 2025 e oggetto di presa d'atto con Determinazione dirigenziale n. 989/A1705C/2025 del 10 novembre 2025.

ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO - BANDI

L'intervento SRG08 sarà attuato mediante un bando pubblico.

BENEFICIARI

I beneficiari del bando pubblico dell'intervento SRG08 sono limitati alle categorie di cui ai punti da 1 a 5 della scheda SRG08 del CSR ed escludono quindi gli enti strumentali regionali e la Regione stessa.

CONTRIBUTI

Si prevede un'aliquota di sostegno fino al 100% delle spese sostenute, con importo minimo della spesa ammissibile per progetto pari a euro 20.000,00 e importo massimo pari a euro 200.000,00 per progetto.

Il sostegno è concesso sotto forma di importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e i costi delle operazioni attuate.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di miglioramento dei castagneti da frutto tradizionali devono essere eseguiti in modo accorpato su una pluralità di proprietà (gestione associata), quale contenuto innovativo di carattere organizzativo dell'Intervento, coerente con la natura cooperativa dell'Intervento SRG08 ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (UE) 2021/2115 e della scheda dell'Intervento SRG08 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, che individua tra le esigenze la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni.

Tale modello organizzativo è innovativo perché volto al superamento della frammentazione fondiaria tipica della castanicoltura tradizionale piemontese, è valutata ai sensi del principio di selezione P04 e premiata con specifico punteggio per la presenza di forme stabili di gestione associata e per il numero di proprietari coinvolti.

Gli interventi di miglioramento dei castagneti devono riguardare superfici definite ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (che esclude dalla definizione di bosco, tra l'altro, i noccioleti e i castagneti da frutto in attualità di coltura o oggetto di ripristino colturale), dalla circolare MASAF 2023 (che detta i criteri applicativi per interventi di miglioramento e ripristino di castagneti tradizionali) ovvero ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale n. 4/2009 (che qualifica

come non bosco i castagneti da frutto in attualità di coltura o oggetto di ripristino colturale autorizzato secondo modalità definite dalla Giunta regionale).

Nel caso in cui gli interventi finanziabili prevedano il ripristino colturale di castagneti da frutto abbandonati, subordinato all'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 1-361 del 11 ottobre 2019, di approvazione delle disposizioni per l'autorizzazione al ripristino colturale di castagneti e nocciuleti da frutto abbandonati, si dispone che:

l'esito positivo dell'istruttoria tecnica di ammissione al finanziamento costituisce il presupposto per la relativa autorizzazione al ripristino e che, pertanto, non trova applicazione l'istituto del silenzio-assenso di cui al punto 6 dell'Allegato 1 della medesima D.G.R. n. 1-361 del 11 ottobre 2019

sono ammissibili al finanziamento gli interventi di ripristino colturale anche in deroga alla soglia di estensione minima di 2.500 m², prevista dal suddetto provvedimento.

REGIME DI AIUTO

Gli aiuti saranno concessi ai sensi dell'articolo 54 del regolamento (UE) n. 2022/2472 ("ABER"), con codice aiuto SA.109447.

In caso di discordanza con quanto previsto da tale articolo 54, le agevolazioni previste saranno concesse nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023.

CRITERI

Per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con la D.D. 989/A1705C/2025 del 10 novembre 2025 della Direzione regionale Agricoltura e Cibo.

RESPONSABILE E TEMPI DEI PROCEDIMENTI

I procedimenti amministrativi connessi ai presenti indirizzi operativi sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014 e costituiscono integrazione dell'Allegato A della D.G.R. 25 gennaio 2019, n. 22-8337 "Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio. Sostituzione della Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2014 n. 37-524".

1) AMMISSIONE A CONTRIBUTO - Istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande ammissibili e finanziabili sulla base di una progettazione di dettaglio

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Foreste (A1614A)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di sostegno comprensiva della progettazione di dettaglio da parte del beneficiario
Provvedimento finale	comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	180 giorni

2) Istruttoria delle domande di variante

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Foreste (A1614A)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di variante
Provvedimento finale	comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	90 giorni

3) Istruttoria delle domande di rideterminazione del contributo

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Foreste (A1614A)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di rideterminazione del contributo
Provvedimento finale	comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	90 giorni

4) Istruttoria delle domande di pagamento (anticipo) relative alla tipologia

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settori regionali competenti per territorio (Settori Tecnici Piemonte Nord A1617A e Piemonte Sud A1618A)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di pagamento (anticipo)
Provvedimento finale	comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	60 giorni

5) Istruttoria delle domande di pagamento (acconto e saldo) relative alla tipologia

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settori regionali competenti per territorio (Settori Tecnici Piemonte Nord A1617A e Piemonte Sud A1618A)
Riferimenti normativi	Normativa europea - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di pagamento (acconto e saldo)
Provvedimento finale	comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	180 giorni